

L'Ortica - Via Paradiso, 4 - 47121 Forlì. Spedizione in A.P. - Legge 662/96 art. 2, Comma 20C. Filiale di Forlì. TASSA PAGATA - TASSA PERÇUE - Aut. Tribunale Forlì N. 11 del 28/06/1993.  
In caso di mancato recapito restituire all'ufficio di: 47121 FORLÌ C.D.M. per la restituzione al mittente previo pagamento resi. Chiuso in tipografia 31 Maggio 2025



# L'ORTICA

\*

**Brevi si stendono le braccia**  
lungo la corrotta notte  
svicolando oltre lo stanco andare  
il cuore che batte all'impazzata  
con un grido che si svela  
nell'improvviso venire delle nebbie

ombre occupano la strada  
lungo passi di sfinito andare  
parole gradualmente stese  
tra la spiaggia e la scogliera  
dove i gabbiani riposano  
prima di fuggire sull'antica rotta

quel che resta  
è il fragile labbro rosso  
rossetto che protegge dai baci  
e sfuma nei turbamenti del volo  
ritorno di petali calpestati  
sull'antica strada che porta all'isola.

\*

**Le attese rovinano gli occhi**  
cambiano velo alle parole  
scrostano il muro  
al passo lento del cammino  
nella notte che attraversa  
il bagliore del tuo piccolo seno  
ti ricordi il vestito leggero  
fuggito alla vita tra neve e gelo  
l'ingenuità delle mie mani  
nel tempo di un cuore malandato?  
abbiamo coccolato l'anima  
fino a sentirne la voce nuova  
succhiato il resto all'ultimo balbettio  
cercando di fare del domani  
un giorno non come un altro della vita.

\*

**Dalla sequenza delle nuvole**  
l'andare dei pensieri  
si muove da nord  
aliti di nebbia  
bucano il velo gelido della mattina

dietro la casa il gelso saluta il sole  
nell'incomprensibile attimo  
con un abbraccio luccicante di brina

\*

**Movimenti dalla linea di confine**  
spezzano lo sguardo  
oltre il volo dei gabbiani

lacrima la notte  
mentre ti accompagno  
alla prossima discesa

all'insostenibile leggerezza  
di quello che è stato  
il gioco d'ombre  
per un attimo breve e incorrotto.

\*

**Raccolgo le radici antiche**  
sbattuto dal vento  
che porta le vele  
sulle tracce  
di un'anima arcaica

nell'incomprensibile attimo  
che regala alle ortensie  
quel diverso colore

mentre tra le dita torna a cercarti  
il sospiro che non visto accarezza

\*  
**Movimenti dalla linea di confine**  
spezzano lo sguardo  
oltre il volo dei gabbiani

lacrima la notte  
mentre ti accompagno  
alla prossima discesa

all'insostenibile leggerezza  
di quello che è stato  
il gioco d'ombre  
per un attimo breve e incorrotto.

\*  
**Bruciano i filari di vite ghiacciate**  
spaccato in due il tempo  
in tracce perse di ciò che resta

l'immagine sfuocata  
converge  
invertendo la rotta  
nel silenzio che nasconde  
il mare all'orizzonte.

\*

**Ai margini dell'oceano**  
sarai di pietra pura la bandiera  
colorerai il giorno d'azzurro  
farai tua la sabbia fuggitiva

bella del tuo movimento  
puro di bianca schiuma  
scriverai parola per parola la vita  
sarai la nuova antica sapienza

scogli d'onda impetuosa  
urleranno sullo sfondo  
di fuochi stanchi  
saremo dove il mare ritrova  
il cristallo perduto ad Isla Negra.

**R**oberto Casati è nato nel 1958 e vive a Vigevano (PV).

Ha pubblicato le raccolte di poesie: *Amore e disamore* (Edizioni Lo Faro Roma - 1984), *Roma e Alessandra* (Edizioni Tracce Pescara - 1986), *Coincidenze massime* (Edizioni del Leone Spinea - 1988), *Ipotesi di fuga* (Edizioni del Leone Spinea - 1992), *In navigazione per Capo-Horn* (Edizioni del Leone Spinea - 1999), *Carte di viaggio* (Guido Miano Editore Milano - 2016), *Appunti e carte ritrovate* (Guido Miano Editore Milano - 2020), *Come armonie disattese* (Guido Miano Editore Milano - 2024), *Oltre la linea dell'aquilone* (Fara Editore Rimini - 2024).

Hanno scritto della sua poesia, fra gli altri: A. Coppola, F. Piccinelli, G. Barberi Squarotti, M. Ferrante, A. Cappi, P. Ruffilli, P. Codazzi, N. Di Stefano Busà, R. Carifi, G. Ladolfi, G.D. Mazzocato, G. Miano, E. Concardi, N. Pardini, E. Dalla Libera, R. Piazza, G.A. Palumbo.

